



SETTE +

Settimanale con la parola di Dio



Parrocchia San Protaso Vescovo nei SS Martiri Gervaso e Protaso - www.parrochiasanprotaso.org

Gennaio 2019 n° 2535

Domenica 6 Gennaio 2019
Epifania del Signore

All' inizio del nuovo anno una riflessione provocazione sul tempo

.....La civiltà tecnica è la conquista dello spazio da parte dell'uomo. E un trionfo al quale spesso si perviene sacrificando un elemento essenziale dell'esistenza, cioè **il tempo**. Nella civiltà tecnica, **noi consumiamo il tempo per guadagnare lo spazio**. Accrescere il nostro potere sullo spazio è il nostro principale obiettivo.

Tuttavia, avere di più non significa essere di più: il potere che noi conseguiamo sullo spazio termina bruscamente alla linea di confine del tempo: e **il tempo è il cuore dell'esistenza**. Conseguire il controllo dello spazio è certamente uno dei nostri compiti. Il pericolo comincia quando, acquistando potere sullo spazio, rinunciamo a tutte le aspirazioni nell'ambito del tempo.

Esiste un regno del tempo in cui la meta non è l'aver ma l'essere, non l'essere in credito ma il dare, non il controllare ma il condividere, non il sottomettere ma l'essere in armonia. La vita è indirizzata male quando il controllo dello spazio e la conquista delle cose dello spazio diventano la nostra unica preoccupazione. Nulla è più utile del potere, nulla più temibile. Spesso abbiamo sofferto la degradazione che deriva dalla povertà; ora siamo minacciati dalla degradazione che viene dal potere. **Vi è felicità nell'amore della fatica, vi è miseria nell'amore del guadagno. Molti cuori e molte secchie si infrangono alla fonte del profitto. Vendendosi alla schiavitù delle cose, l'uomo diventa un utensile che si infrange alla fonte.**

.....Il sabato non deve essere mai l'isola intorno a cui si muovono le tempeste dei nostri sei giorni, le nostre sofferenze e le nostre amarezze. Non deve essere mai il settimo giorno quel mondo sospeso, che è completamente distinto dagli altri sei giorni e dalle ore malate, le ore quotidiane del lavoro, della stanchezza, della fatica. Esso invece deve essere come l'architettura che tu metti nell'interno dei sei giorni.

I sei giorni si afflosciano, scivolano dalle mani se il settimo giorno non entra come la struttura, lo scheletro; allora i 6 giorni diventano la settimana.

.....La legge del Sabato cerca di convogliare corpo e spirito nella dimensione del sacro; essa cerca di insegnarci che l'uomo è in relazione non soltanto con la natura ma anche con il creatore della natura.

Che cos'è il Sabato? È lo spirito sotto forma di tempo. Con il nostro corpo noi apparteniamo allo spazio, ma il nostro spirito, la nostra anima si leva verso l'eternità e aspira al sacro. Il Sabato è ascesa a un vertice [...]

Il Sabato è un microcosmo dello spirito, come se riunisse in sé tutti gli elementi del macrocosmo dello spirito.

L'uomo non può sottrarsi al problema del tempo. Quanto più meditiamo, tanto più constatiamo che non possiamo conquistare il tempo attraverso lo spazio. Possiamo dominare il tempo soltanto nel tempo. La meta più alta del vivere spirituale non è accumulare una ricchezza di informazioni, ma affrontare i momenti sacri. In una esperienza religiosa, per esempio, si impone all'uomo non una cosa, ma una presenza spirituale. Ciò che resta nell'anima è quel momento di intuizione più che il luogo dove l'atto si è svolto. Un momento di intuizione è una fortuna che ci trasporta oltre i confini del tempo misurato.

La vita spirituale comincia a decadere quando non riusciamo più a sentire la grandiosità di ciò che è eterno nel tempo.

ABRAHAM JOSHUA HESCHEL, *Il Sabato*

DOMENICA 6 GENNAIO (EPIFANIA DEL SIGNORE)

(*Is 60, 1-6; Sal 71 (72), 1-2.7-8.10-11; Tt 2, 11 – 3, 2; Mt 2, 1-12*)

- ore 8.00 s. Messa (*don Luigi*);
ore 10.00 s. Messa(*don Andrea*),
- ore 11.30 s. Messa (*don Franco*);
- ore 18.00 s. Messa (*don Giancarlo*)

CINEFORUM : Lunedì 7 e Martedì 8 **L' ORA PIU' BUIA** di Joe Wright

- **Lunedì 7:** ore 9.00-12.00 consulenza sociale ACLI;
- ore 17.00-18.00 catechismo 5a elementare;
- ore 18.00 **Moderatori CPP in casa parrocchiale**
- **Martedì 8:** ore 15.00 "OltreScuola" san Protaso per i ragazzi delle medie;
- ore 16.00-18.30 doposcuola per i bambini delle elementari;
- ore 17.00-18.00 catechismo 3a elementare;

- **Mercoledì 9:** ore 10.00-12.00 centro di ascolto Caritas;
- ore 16.00-18.30 doposcuola per i bambini delle elementari;
- ore 17.00-18.00 catechismo 4a elementare;
- ore 21.00-22.00 gruppo adolescenti;
- **Giovedì 10:** ore 15.00 “OltreScuola” san Protaso per i ragazzi delle medie;
- ore 16.00: Over 60 + simpatizzanti . tema: **...ma chi era questo san Siro prima di essere uno stadio** in Sala Blu
- ore 16.00-18.30 doposcuola per i bambini delle elementari;
- ore 17.00-18.00 catechismo 2a elementare;
- ore 18.15-19.15 gruppo medie dopo-cresima;
- **Venerdì 11: Dalle 16.00 alle 18.00 adorazione eucaristica** in chiesa; ore 16.30 **preghiera del vespero e lectio divina** (*sul Vangelo di Marco*);
- Ore 21.00: **Animatori Gruppo del Vangelo**
- **Sabato 12:**
- ore 15.30 Preparazione Battesimi
- ore 18.00 s. Messa vigiliare (*don Franco*);

DOMENICA 13 GENNAIO (BATTESIMO DI GESU')

(Is 55, 4-7; Sal 28 (29); Efesini 2, 13-22; Luca 3, 15-16. 21-22)

- ore 8.00 s. Messa (*don Giancarlo*);
- ore 10.00 s. Messa(*don Franco*),
- ore 11.30 s. Messa (*don Andrea*);
- ore 18.00 s. Messa (*don Luigi*)

ore 11.00 caffè insieme

ore 16.00 presso il Rosetum percorso per Separati, divorziati, risposati

PREGHIERA

Signore Gesù,
contemplando il cielo come i Magi
sentiamo nascere dentro, dolce e struggente,
il desiderio di avere anche noi una stella:
una stella che parli con la sua luce,
ci metta in cuore la passione di camminare
e voglia guidare i nostri passi incerti
verso un orizzonte di pacificante bellezza.
Ma forse non sono le stelle che mancano:
a mancare sono piuttosto i nostri occhi
quando, pellegrini smarriti nel cuore della notte,
non sappiamo vedere i tanti segni luminosi
che ci accompagnano passo dopo passo verso la meta.
Signore Gesù, sii tu la luce che ci guida
e la luce che si lascia trovare al termine del cammino:
luce di un Dio che in te si rivela
con i lineamenti della più tenera mitezza e semplicità.
E se dovessimo tardare, perduti dietro miraggi ingannevoli,
non stancarti di aspettarci, anche se l'attesa fosse lunga.
Ci incontrerai forse presso un pozzo di Samaria,
o sotto un sicomoro, nell'attraversare Gerico,
o in un angolo oscuro della città santa, al canto del gallo ...
Ci troverai come poveri Magi, stanchi e smarriti,
con le mani vuote, senza più i doni a te destinati.
Sarai tu allora a colmare le nostre mani
con il pane del tuo perdono e della tua amicizia.
E ritornando nel nostro mondo abituale
come angeli di compassione, messaggeri di benevolenza
potremo essere noi la stella-guida per tanti nostri fratelli
che nella notte scrutano il cielo, con immensa speranza.